

# A nozze si va in modo equo e solidale

## Regali, bomboniere, confetti: un'idea alternativa per una società meno sprecona

di Giampiero Vietti

**L**a primavera è arrivata e si sta per aprire la stagione delle Comunioni, delle cresime e dei matrimoni. Momenti religiosi, momenti di festa, ma anche momenti che, per molte famiglie, si trasformano in una sorta di fiera del consumo, tanto che molti sono costretti a fare non poche economie per poter acquistare abiti da cerimonia all'altezza dell'evento e un regalo che non faccia "fare brutta figura", senza contare quanti devono mettere mano al portafoglio anche per pagare lauti pasti agli invitati al ristorante.

Ma quello che a molti potrebbe sembrare uno spreco potrebbe anche trasformarsi, e senza molti sforzi, in un importante momento di solidarietà e di consumo responsabile. Insomma: in un'opposizione decisa agli sprechi. Potrebbe succedere se, per esempio, due sposi decidessero di affidare la lista nozze a una bottega di commercio equo e solidale, o se nella stessa bottega creassimo un'attività di confezionamento di bomboniere per l'occasione.

Una realtà importante nell'ambito del commercio equo e solidale presente sul territorio della quarta Circonscrizione è, ad esempio, la bottega della cooperativa Mondo Nuovo in via San Donato. Per chi non ne avesse mai sentito il tipo di economia che si è affermata soprattutto negli ultimi anni, la si potrebbero descrivere usando le parole della cooperativa, come "una partnership economica basata sul dialogo, la trasparenza e il rispetto, che mira ad una maggiore equità nel commercio internazionale, assicurando i diritti dei produttori marginalizzati dal mercato e dei lavoratori del Sud del Mondo". Insomma, un modo per cambiare i consumi, per responsabilizzare i soggetti economici e le istituzioni e, soprattutto, per una distribuzione più equa delle risorse tra Sud e Nord del Mondo. Si basa sull'assunto di incentivare il lavoro di persone che vivono in zone povere del mondo, valorizzarlo con un adeguato compenso, ed evitano così lo sfruttamento che spesso, troppo spesso, ha regolato i rapporti dei paesi ricchi nei confronti dei paesi più poveri.

La bottega, Mondo Nuovo di via San



Alcuni prodotti in vendita nella bottega di via San Donato 43

Donato aderisce al consorzio Cim sviluppo delle comunità di contadini ed artigiani del Sud del Mondo. Si tratta a livello nazionale ed internazionale della maggiore organizzazione di commercio equo e solidale, la seconda a livello mondiale: una rete non profit

### Un commercio diverso per una economia più giusta

composta da 118 associazioni e cooperative con 230 botteghe in Italia che vendono i prodotti di 150 gruppi di piccoli produttori in Asia, Africa e America Latina

La cooperativa Mondo Nuovo, società di Cim commercio equo e solidale, non profit fondata a Torino nel 2001 da 27 soci volontari. Il suo obiettivo: sensibilizzare i cittadini ad una maggiore attenzione alle condizioni di vita e di lavoro dei popoli del Sud del mondo, promuovendo il commercio equo e solidale come strumento concreto per la costruzione di un'economia di giustizia. È importante sottolineare che la decisione di scegliere la lista nozze in una bottega di commercio equo e solidale, è tutt'altro che un'iniziativa di carità e non comporta certamente una rinuncia alla qualità degli oggetti. Insomma, non si tratta di acquistare un prodotto che non piace semplicemente per sentirsi un po' sollevati con la propria coscienza. Gli oggetti in vendita, dalle stoviglie ai mobili, sono oggetti artigianali di fattura, pregevole e tessuti raffinati, sono prodotti di alto valore, spesso anche artistico. La solidarietà, la buona azione ce vogliamo dirlo così, sta nel fatto che chi abita nei paesi più poveri del mondo, e ha realizzato un prodotto in vendita, viene adeguatamente ricompensato per il lavoro svolto e per le materie utilizzate.

E, dal lato più frivolo e materiale, è un'occasione per arricchire il proprio matrimonio e la propria casa con un ulteriore valore (bicchieri e tazze, ma anche articoli di arredamento, tessuti e tanto altro) costituito dai colori e dalle culture delle popolazioni del Sud del mondo, con la garanzia del rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente. Allo stesso modo, scegliere le proprie bomboniere tra gli oggetti del commercio equo e solidale significa essere consumatori attenti e responsabili anche nei momenti di festa.

### Mondo Non profit Acquisti responsabili

**G**li acquisti equi e solidali sono anche un fatto di educazione. Il commercio responsabile presuppone infatti una presa di coscienza sulle dinamiche dell'economia a livello mondiale, una consapevolezza di come parte importante del nostro benessere è dovuto allo sfruttamento adottato come prassi da parte dei paesi ricchi della terra nei confronti delle risorse e del lavoro dei paesi poveri. Una presa di coscienza che deve necessariamente iniziare fin da quando si è ragazzi. Per questo motivo la cooperativa Mondo Nuovo considera prioritario l'impegno in attività di sensibilizzazione e formazione: "Solo sviluppando consapevolezza sull'iniquità dei rapporti tra Sud e Nord del mondo - spiegano quelli di Mondo Nuovo - e promuovendo una cultura di cittadinanza solidale, si potrà concretizzare un'economia di giustizia". Per le scuole medie inferiori e superiori di Torino e provincia la cooperativa propone corsi dei percorsi didattici, che affrontano il tema del commercio equo e solidale attraverso la presentazione dei meccanismi iniqui del sistema tradizionale, la riflessione sul valore del prezzo giusto, la storia di produttori e prodotti importati. Le metodologie adottate affiancano alla tradizionale lezione frontale dei momenti di dibattito, attività di interazione, lavori di gruppo, proiezione di video, giochi di ruolo.

La cooperativa Mondo Nuovo offre la possibilità di scegliere tra più di 200 articoli provenienti dal Sud del Mondo, per i quali è garantito il rispetto dei diritti dei lavoratori.

Per informazioni: [educazione@mondo-nuovo.it](mailto:educazione@mondo-nuovo.it)